

GIUSTIZIA: CASELLI, OBIETTIVO E' MAGISTRATI MENO INDIPENDENTI

CERCHIO SI CHIUDE RIESUMANDO L'AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

(ANSA) - TORINO, 21 FEB - Per Giancarlo Caselli, procuratore capo di Torino, sulla riforma della giustizia "é facile giocare con le parole. Nella sostanza invece si punta a mortificare le prerogative costituzionali della magistratura, a penalizzarla, a comprimerne l'indipendenza".

Lo ha detto alla giornata inaugurale delle 'Settimane della politica', organizzate dalla facoltà di Scienze Politiche di Torino.

"Il cerchio si chiude - ha aggiunto Caselli - con il proposito di riesumare l'autorizzazione a procedere e con un vigorosissimo giro di vite sulle intercettazioni, con la conseguenza che fior di criminali comuni, assassini, pedofili, bancarottieri, usurai, trafficanti di droga, non sarebbero più assicurati alla giustizia".

"In questo modo - ha detto ancora il procuratore capo di Torino - si sacrificherà con disinvoltura la sicurezza di tutti i cittadini, sulla quale si impostano, vincendo, le campagne elettorali, sull'altare degli interessi di pochi".

Per Caselli "é un po' come se si volesse affidare la riforma del catechismo a un miscredente mangiapreti: tutti penseremmo di essere nel teatro del grottesco. Invece siamo in Italia, con la riforma della giustizia presa in carico da qualcuno che è ossessionato dai suoi processi, che odia e insulta i giudici, non vuole saperne di esser giudicato".
(ANSA).